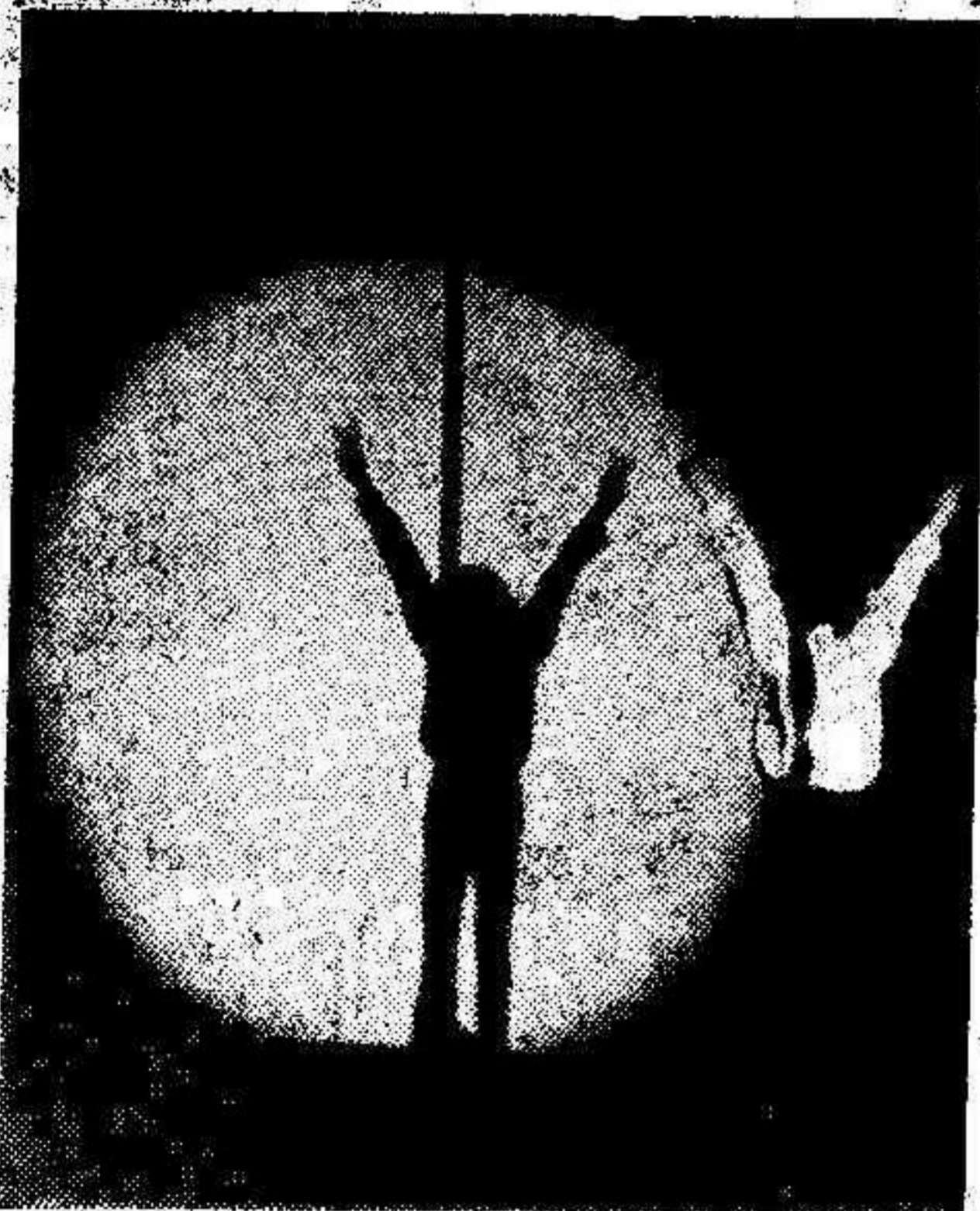


Giovedì 21 maggio 1981

Cronaca di Pistoia

Il «Teatro Residuo» domani a Quarrata

Con uno spettacolo tratto da un racconto dello scrittore argentino Borges



(E. B.) Parallelamente ad un teatro di pura rappresentazione di un testo già compiuto e consegnato alla pagina scritta, si è affermato negli ultimi anni un diverso teatro che, rifiutando per la scena la sola funzione sussidiaria al servizio di un prodotto letterario, ha cercato di fondare una nuova creatività teatrale. E' così che è nata una nuova scrittura scenica che può prescindere da un testo, o può assumerlo soltanto come spunto di partenza. In questo ambito si muove «Teatro Residuo» di Luciano Baldini che, cogliendo le idee

spesso dai miti classici, ha costruito spettacoli che lo impegnano come attore-ideatore dei suoi lavori.

Teatro Residuo ha realizzato dal 1978 ad oggi, 5 spettacoli. Al Teatro Humor Side di Firenze Baldini ha presentato recentemente Oracoli l'ultimo lavoro. Ora Baldini ripropone una nuova edizione del precedente lavoro, poiché al contrario del teatro tradizionale, dove le repliche sono la regola, il «nuovo teatro» tende ad eventi creativi tendenzialmente unici ed irripetibili.

«Bert Su Feng 2016» è liberamente tratto dal racconto «Il giardino dei sentieri che si biforcano». Al solito non si tratta di un testo da rappresentare, ma nemmeno di un pretesto. Il lavoro si svolge infatti in sintonia con il mondo fantastico del grande scrittore argentino Borges, mondo che mette in crisi le nostre più comuni concezioni della causalità, dello spazio o del tempo. La fantasia è così più vicina alla realtà di quanto non sembri e Baldini cerca di introdurci attraverso sentieri smarriti, dove la realtà esteriore si confonde con quella interiore, giocando sempre sul confine scenico che unisce ironia e tragedia. Lo spettacolo, organizzato dalla Biblioteca comunale, è in programma venerdì 22 maggio, alle ore 21,30, al teatro Nazionale di Quarrata.